



riporto L. 3.137.926

tare, al 30 novembre 1956 di 8.852.373

Totale L. 11.990.299

Al riguardo il Servizio Legale ebbe ad osservare: L'Autorità Giudiziarica, nel prosciogliere l'Angelina da ogni addebito contestatogli "per non aver commesso il fatto", ha escluso che nei rapporti esistenti tra l'Angelina ed il Marchesi possono ravvisarsi elementi di corresponsabilità nel comportamento doloso del Marchesi stesso, così testualmente concludendo:

"L'Angelina non avrà assolto appieno i suoi doveri verso la mandante, consentendo praticamente al Marchesi di male operare, ma di ciò potrà rispondere in sede civile e non in sede penale.»

Conseguentemente, se è vero che l'esito del procedimento penale, favorevole all'Angelina, non ha certo giovato alla difesa dell'Istituto, il quale vede ora venir meno i punti cardine nei quali era stato imperniato il licenziamento in bono, non è men vero che lo stesso giudice penale non ha escluso che l'Angelina abbia, quanto meno, mancato all'espletamento delle funzioni affidategli dalla Agenzia generale, con tutte le conseguenze che dall'inosservanza di detti doveri d'ufficio possono derivare.